

Sintesi ricorso n. 7079/2019 RGR (avverso gli atti del concorso interno per 2842 posti di Vice Ispettore della Polizia di Stato indetto con decreto datato 2.11.2017, codice concorso: VIT2017-2842 VICE ISPETTORE)

Con il ricorso notificato in data 7 giugno 2019 e attualmente pendente a n. 7079/2019 RGR del TAR Lazio, sede di Roma, sez. I quater, il Sovrintendente Capo Coordinatore della Polizia di Stato VIOLINO Luca [REDACTED], [REDACTED], rappresentato e difeso dall'Avv. Luca De Pauli del Foro di Udine e dall'Avv. Luca Mazzeo del Foro di Roma, con domicilio eletto presso quest'ultimo a 00197 Roma, in Via Eustachio Manfredi n. 5 (PEC lucamazzeo@ordineavvocatiroma.org fax: 0432 507418), ritenendo di avere diritto ad una posizione pari alla n. 8 su 1421 (e su 2842), ha impugnato la propria esclusione dal concorso, motivata dalla Amministrazione in forza di un provvedimento sanzionatorio [REDACTED] che è stato oggetto di ricorso avanti al TAR Friuli Venezia Giulia e che è stato annullato da tale Tribunale con sentenza ad oggi passata in giudicato.

Sono stati proposti i seguenti motivi:

- 1) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 2, Bando di concorso – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241) – Eccesso di potere – Arbitrarietà – Difetto di istruttoria e di motivazione – Invalidità propria e derivata (l'esclusione dal concorso è stata disposta sulla base di una sanzione che però era stata oggetto di ricorso al TAR)
- 2) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (l'esclusione è in ogni caso illegittima in quanto l'art. 2 del Bando, che la prevede, è a propria volta prescrizione immotivata e sproporzionata)
- 3) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3 del D.Lgs 29 maggio 2017, n. 95 – art. 5 del D.P.R. 25 ottobre 1981, n. 737 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (l'art. 2 del Bando, nella parte in cui prevede l'esclusione dal concorso per [REDACTED] non ha alcun reale sostegno normativo)
- 4) Illogicità – Difetto dei presupposti - Violazione dell'art. 2 del Bando di concorso – Incompetenza (il provvedimento espulsivo è stato solo preannunciato, ma non formalizzato)
- 5) Illegittimità derivata, in relazione ai vizi dedotti avverso il provvedimento [REDACTED] e di cui al ricorso TAR FVG R.G. n. 139/2018 (il provvedimento espulsivo è affetto da illegittimità derivata, in relazione ai vizi dedotti nel ricorso al TAR avverso [REDACTED])

All'esito della formalizzazione del provvedimento di esclusione, disposto con atto del 11.7.2019, sono stati proposti motivi aggiunti:

- 1) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 2, Bando di concorso – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241) – Eccesso di potere – Difetto di istruttoria e di motivazione – Difetto dei presupposti – Errore di fatto e travisamento – Invalidità propria e derivata (il provvedimento di esclusione non tiene conto della sopravvenuta sentenza TAR FVG di annullamento del provvedimento disciplinare, è viziato per difetto di istruttoria e per difetto di motivazione)
- 2) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (il provvedimento di esclusione è comunque viziato per illegittimità derivata, in relazione ai motivi 2 e 3 del ricorso introduttivo e come sopra richiamati)

OK 27/10/21
D. Cheni fed. corso te y

Il TAR Lazio, sede di Roma, sez. I quater, con ordinanza cautelare n. 7095/2019 del 31.10.2019, resa nel ricorso 7079/2019 R.G. ha accolto la richiesta con ordine alla Amministrazione di riesaminare la posizione del ricorrente senza tenere conto della sanzione inflitta, nel contempo – preso atto della notifica del ricorso a due soli controinteressati, utilmente inseriti in graduatoria – disponendo l'integrazione del contraddittorio *"mediante la pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato di un sunto del ricorso, dei motivi aggiunti e degli estremi della presente ordinanza con l'indicazione nominativa di tutti i candidati collocati nella finale graduatoria"*, assegnando il termine di 30 giorni per l'incombente e di ulteriori 15 giorni per il deposito della documentazione attestante il rispetto di quanto assegnato, fissando nel contempo l'udienza pubblica del **4 febbraio 2020**.

Ai fini della integrazione del contraddittorio, l'elenco dei soggetti interessati è quello dei 1421 soggetti dichiarati vincitori, e di cui all'art. 2 dell'allegato Decreto Ministeriale dell' 8 aprile 2019 (elenco da intendersi qui integralmente richiamato, e che l'Amministrazione avrà cura di riportare nell'avviso da pubblicarsi sul sito web della Polizia di Stato).